

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard

Revisione n.6

Data revisione 07/11/2016

Stampata il 26/11/2018

Pagina n. 1 / 9

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

PLMG-1

MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Soluzione di calibrazione strumentale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

Via Borzoli, 39/122F

16153 Genova (GE)

Italia

tel. +39.010.6001268

fax +39.010.6012427

info@exaxolitalia.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 02-6610-1029 (Centro Antiveneni Niguarda
Ca" Grande - Milano)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

H319

H315

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319

H315

EUH071

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P280

P302+P352

P305+P351+P338

P362+P364

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . .

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

EPY 9.2.10 - SDS 1004.1

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard

Revisione n.6
Data revisione 07/11/2016
Stampata il 26/11/2018
Pagina n. 2 / 9

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACQUA		
CAS	7732-18-5	50 ≤ x < 100
CE	231-791-2	
INDEX		
Acido Nitrico		
CAS	7697-37-2	1 ≤ x < 3
CE	231-714-2	Ox. Liq. 2 H272, Skin Corr. 1A H314, EUH071,
INDEX	007-004-00-1	Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua.
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469),

EPY 9.2.10 - SDS 1004.1

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard

Revisione n.6

Data revisione 07/11/2016

Stampata il 26/11/2018

Pagina n. 4 / 9

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

... / >>

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	limpido incolore
Odore	pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

solubile in acqua	si
densità	1,01

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Acido Nitrico

Si decompone a 84°C/183°F.Possibilità di autoignizione.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili

EPY 9.2.10 - SDS 1004.1

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.6 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 5 / 9	IT
PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >> 10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.			
10.4. Condizioni da evitare			
Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.			
Acido Nitrico Evitare l'esposizione a: calore,luce.			
10.5. Materiali incompatibili			
Acido Nitrico Incompatibile con: sostanze infiammabili,sostanze riducenti,alcol,metalli,sostanze basiche,acetone,acido acetico,anidride acetica.Materiali non compatibili: materie plastiche.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
Acido Nitrico Può sviluppare: ossidi di azoto.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici			
TOSSICITÀ ACUTA			
LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)			
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)			
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)			
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)			
Acido Nitrico			
LC50 (Inalazione) 67 ppm/4h Rat			
CORROSIONE CUTANEA/ IRRITAZIONE CUTANEA Provoca irritazione cutanea			
GRAVI DANNI OCULARI/ IRRITAZIONE OCULARE Provoca grave irritazione oculare			
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11			

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.6 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 6 / 9	IT
PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità Informazioni non disponibili			
12.2. Persistenza e degradabilità			
Acido Nitrico			
Solubilità in acqua > 1000000 mg/l			
Degradabilità: dato non disponibile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Acido Nitrico			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 3			
12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
12.6. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
14.1. Numero ONU			
ADR / RID, IMDG, IATA: 3264			
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido Nitrico)			
IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID)			
IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID)			
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11			

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.6 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 7 / 9		IT
PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8		
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8		
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8		
14.4. Gruppo di imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:	III			
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:	NO			
IMDG:	NO			
IATA:	NO			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)	
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L		
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 856 Istruzioni Imballo: 852	
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:		Nessuna		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
Prodotto				
Punto	3			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.				
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)				
Nessuna				
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:				
Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:				
Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:				
Nessuna				
Controlli Sanitari				
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.				
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11				

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.6 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 8 / 9		IT
PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>				
15.2. Valutazione della sicurezza chimica				
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.				
SEZIONE 16. Altre informazioni				
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:				
Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2			
Ox. Liq. 3	Liquido comburente, categoria 3			
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A			
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2			
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2			
H272	Può aggravare un incendio; comburente.			
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.			
H319	Provoca grave irritazione oculare.			
H315	Provoca irritazione cutanea.			
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.			
LEGENDA:				
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada				
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service				
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test				
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)				
- CLP: Regolamento CE 1272/2008				
- DNEL: Livello derivato senza effetto				
- EmS: Emergency Schedule				
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici				
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo				
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test				
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose				
- IMO: International Maritime Organization				
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP				
- LC50: Concentrazione letale 50%				
- LD50: Dose letale 50%				
- OEL: Livello di esposizione occupazionale				
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH				
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile				
- PEL: Livello prevedibile di esposizione				
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti				
- REACH: Regolamento CE 1907/2006				
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno				
- TLV: Valore limite di soglia				
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.				
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine				
- TWA: Limite di esposizione medio pesato				
- VOC: Composto organico volatile				
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH				
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).				
BIBLIOGRAFIA GENERALE:				
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)				
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)				
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)				
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo				
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)				
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)				
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)				
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)				
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)				
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)				
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)				
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)				
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)				
- The Merck Index. - 10th Edition				
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11				

PLMG-1 - MAGNESIO 1000 ppm ICP Standard

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Handling Chemical Safety- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.